



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Sono Emilio Arcuri, sono nato e vivo a Palermo. Sono dirigente medico presso la AUSL 6 della Regione Siciliana . Negli anni mi sono impegnato a promuovere, nella mia città, in Sicilia, nel Paese, numerose iniziative contro la mafia, il malaffare, la cattiva politica, per la legalità e in difesa dei diritti dei cittadini .

Sono candidato con IdV alle elezioni europee nella circoscrizione delle Isole (Sicilia e Sardegna). C'è una continuità ed un nesso forte tra il mio impegno civile e politico e la candidatura alle elezioni europee nella lista di Italia dei Valori , partito con il quale ho trovato grande sintonia fin dalla esperienza della Rete nazionale delle Liste civiche, che ho contribuito a fondare .

Dal 1993 al 2000 sono stato vicesindaco ed assessore al Centro storico, ai Beni culturali ed all'Urbanistica al Comune di Palermo nelle giunte guidate da Leoluca Orlando, capolista nella circoscrizione Isole per l' Italia dei Valori. E da assessore al centro storico, in particolare, ho avuto la opportunità di promuovere numerosi progetti per la riabilitazione del tessuto edilizio, economico sociale e culturale della città antica, sostenuti dalla Unione Europea, attingendo sia dai fondi strutturali, che da altre risorse comunitarie, come quelle del progetto Urban .

L'Unione Europea è una grande istituzione democratica. I principi fondativi del Trattato dell'Unione pongono infatti al centro di ogni azione, la difesa dei diritti dell'uomo, individuando come punti decisivi : democrazia, solidarietà, ambiente sostenibile, inclusione sociale, superamento delle disuguaglianze.

L'Europa è così un punto di riferimento imprescindibile per le politiche dei Governi nazionali.

L'Europa tuttavia non può, non deve essere soltanto l'Europa dei governi, ma deve essere anche l'Europa delle Regioni, l'Europa dei popoli, l'Europa dei cittadini.

In questo quadro le politiche di coesione promosse e sostenute dall'Unione sono il segno più tangibile di quanto si possa fare per rendere gli Stati membri e le Regioni solidali, favorendo lo sviluppo equilibrato e sostenibile, la riduzione del divario strutturale tra Regioni e Paesi e le pari opportunità tra le persone.

L'Unione Europea sostiene le Regioni in ritardo di sviluppo, aree dell'Obiettivo 1, come la Sicilia e la Sardegna, con interventi finanziari cospicui. Il fine è quello di favorire una vera politica di sviluppo regionale. A queste Regioni sono state assegnate nel tempo, e lo saranno ancora con il Programma Operativo 2007-2013, ingenti risorse finanziarie.



TORNIAMO IN EUROPA



dalla parte dei cittadini

con l'Italia dei Valori

Più crescita e lavoro per tutte le Regioni e le Città della Unione Europea; questo è il messaggio della politica di coesione per il periodo 2007/2013.

Vengono riconfermati gli obiettivi del Consiglio Europeo di Lisbona e di Goteborg che dovranno aiutare gli Stati membri a ridurre i divari di sviluppo e sostenere il tenore di vita dei cittadini europei.

Obiettivo irrinunciabile sarà per me quello di battermi in ogni sede per un uso corretto delle risorse finanziarie, per uno sviluppo vero, per l'occupazione, in difesa dei soggetti più deboli, per una crescita economica e culturale che possano condurre le nostre Regioni verso l'abbandono delle pratiche e della cultura politica basata sulle clientele e sull'assistenzialismo.

Il governo Berlusconi non vuole tener conto di questa Europa, operando in aperto contrasto con i principi fondanti della Unione. Così è sui temi dell'informazione, del lavoro, della sicurezza, dell'ambiente.

L'Europa è e sempre più può diventare, un punto di riferimento nella lotta alla illegalità, contro le mafie, per i diritti.

Il voto all'Italia dei valori è un voto utile per l'Europa. E' un voto di cambiamento che vale in Europa, in Italia, nelle nostre Regioni.